

Protocollo n. 10528

**COMUNE DI PARZANICA  
VARIANTE n.1 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
– VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI –  
PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.**

**PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE**

**L' AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS –  
D'INTESA CON L' AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "*Legge per il Governo del Territorio*" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351;
- la D.G.R. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che la variante in epigrafe è soggetta al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con riferimento alla DGR n. IX/3836 del 25.07.2012;

VISTA la deliberazione della giunta comunale di Parzanica n. 49 del 10 ottobre 2014, di avvio del procedimento di redazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. n. 12/2005 ed ai relativi adempimenti connessi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CONSIDERATO che in data 10 ottobre 2014 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento relativo alla variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. n. 12/2005 ed ai relativi adempimenti connessi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

DATO ATTO che mediante la deliberazione di giunta esecutiva della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 195 del 7 dicembre 2015 avente ad oggetto "*Comune di Parzanica. Subentro nel procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. n. 12/2005 e relativi adempimenti connessi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*" si è provveduto a:

- subentrare, in conformità alla convenzione per la gestione associata delle funzioni comunali di pianificazione urbanistica ed edilizia sottoscritta con il Comune di Parzanica in data 30 aprile 2015, nel procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) ed ai relativi adempimenti connessi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- individuare quale percorso metodologico procedurale da seguire nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quello descritto dagli "*Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi*" approvati dal Consiglio Regionale n. VIII/351 in data 13 marzo 2007, sempre nel rispetto dei contenuti del D.lgs. n. 152/2006, e la disciplina dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e verifica come specificati nella DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 "*Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi*";

- nominare, ai fini della procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, i seguenti soggetti:
  - *Autorità Proponente*, il Comune di Parzanica nella persona del Sindaco pro tempore Giovanni Tonni;
  - *Autorità Procedente*, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nella persona del Direttore Dott. Silvano Fusari;
  - *Autorità Competente per la VAS*, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nella persona del Responsabile Area Tecnica Arch. Claudia Cominetti;
- individuare i *soggetti competenti in materia ambientale*, gli *enti territorialmente interessati*, oltre la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, *ed altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati*, come di seguito richiamati:
  - ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo;
  - ATS Bergamo;
  - Soprintendenza Archeologica della Lombardia – Milano;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio – Milano;
  - Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia – Milano;
  - Ente per la gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino;
  - Consorzio BIM Oglio;
  - Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo;
  - Regione Lombardia – Ufficio Territoriale di Bergamo;
  - Provincia di Bergamo – Settore Urbanistica;
  - Comuni confinanti con il Comune di Parzanica: Fonteno, Riva di Solto, Tavernola Bergamasca, Vigolo, Marone (BS), Monte Isola (BS);
  - Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
  - ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo;
  - ENEL spa;
  - A2A – Bergamo;
  - AOB2;
  - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.;
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bergamo;
  - Gestori dei servizi a rete (Uniacque; TERNA – Rete Elettrica Nazionale; ITALGEN; Telecom Italia; SNAM Rete Gas);
  - Associazioni ambientaliste (WWF Bergamo, Legambiente Bergamo; Italia Nostra onlus; FAI delegazione di Bergamo);
  - Gruppo SACCI;
  - Commissione Comunale per il Paesaggio;
  - Gruppo Tecnico PGT;
  - Associazioni e gruppi locali sul territorio, organizzazioni sindacali (CGIL; CISL; UIL; UGL);
- definire quali mezzi di informazione per garantire la partecipazione ed il coinvolgimento del pubblico: il sito web regionale SIVAS, il sito web istituzionale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e del Comune di Parzanica; l'Albo Pretorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e del Comune di Parzanica; le comunicazioni scritte per la convocazione dei soggetti sopra individuati alle sedute delle conferenze di valutazione;

PRESO ATTO che:

- con nota protocollo n. 7641 del 6 giugno 2016 l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione del rapporto preliminare unitamente ai documenti relativi alla Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi – ai fini dell'espressione di pareri ed osservazioni di competenza, da far pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito, così come disposto dall'allegato dalla D.G.R. 25 luglio 2012, n. IX/3836;
- in data 7 giugno 2016 il rapporto preliminare unitamente ai documenti relativi alla Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi – sono stati messi a disposizione presso l'Area Tecnica della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e l'Ufficio Tecnico del Comune di Parzanica, sul sito web istituzionale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi [www.cmalghi.bg.it](http://www.cmalghi.bg.it) e del Comune di Parzanica [www.comune.parzanica.bg.it](http://www.comune.parzanica.bg.it), all'albo pretorio on-line

della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e del Comune di Parzanica, nonché sul sito web SIVAS di Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);

- in data 7 luglio 2016 sono scaduti i termini per la presentazione di pareri e osservazioni da parte dei predetti soggetti interessati;
- alla suddetta data del 7 luglio 2016 sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni:

1. **ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo** – esprime il parere di competenza con nota acquisita al protocollo del Comune di Parzanica n. 4239 in data 4 luglio 2016 osservando quanto segue:
  - nel rapporto preliminare non è stato delineato il quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attraverso gli esiti del monitoraggio periodico eseguito sul PGT vigente;
  - RISORSE IDRICHE – Reticolo idrico superficiale. Osserva che l'Ambito 3 è interessato dalla presenza di un corso d'acqua e propone di prevedere nella variante specifiche modalità attuative volte alla mitigazione del rischio idraulico nonché alla tutela della naturalità e della qualità delle acque.
  - RISORSE IDRICHE – Risparmio e utilizzo – Invarianza idraulica e idrologica – Sistema idrico integrato. Ricorda di ottemperare a quanto stabilito dal RR n. 2/2006 circa le disposizioni per il risparmio e il riutilizzo della risorsa idrica e della DGR n. 8/2244 del 29/03/2006 relativa alla riduzione delle portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie e, infine alla LR n. 4 del 15/03/2016 che ha introdotto il principio di invarianza idraulica e idrologica. Segnala inoltre che nel rapporto preliminare non è stato condotto uno studio approfondito del sistema acquedottistico e del sistema fognario con la relativa analisi critica della situazione. Segnala infine che i nuovi scarichi degli insediamenti isolati non possono essere recapitati sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nelle zone appartenenti al bacino idrografico dei laghi delimitate dalla fascia di un chilometro dalla linea di costa.
  - SUOLO – Ricorda che la LR n. 12/2005, il PTR e la LR n. 31/2014, orientano gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse. L'osservante inoltre prende atto che le previsioni della variante n. 1 al PGT, sia attraverso il recupero e la ristrutturazione degli edifici rurali isolati, sia con la riduzione del consumo di suolo, prevista per l'Ambito n. 1, si inseriscono nel rispetto della normativa sopra citata sulla minimizzazione del consumo di suolo.
  - VINCOLO IDROGEOLOGICO – Ricorda la normativa applicabile alle aree assoggettate a vincolo idrogeologico.
  - BIODIVERSITÀ – Al fine di mantenere la funzionalità della rete ecologica si propone al Comune di rendere obbligatori i seguenti criteri d'intervento: prevedere un'elevata dotazione di verde all'interno degli ambiti, al fine di renderlo il più permeabile possibile nei confronti di flora e fauna; impiegare, per la realizzazione delle opere a verde, specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito. Gli elenchi delle specie sono reperibili nelle D.G.R applicative della LR n. 10/2008 (D.G.R. n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e D.G.R. n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nei PTCP, nella D.G.R. 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica; progettare, se necessario, fasce di mitigazione di ampiezza adeguata costituite da alberi e arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica; prevedere accorgimenti costruttivi che riducano l'impatto sulla fauna (es. recinzioni rialzate, illuminazione esterna ridotta, impiego di arbusti con frutti eduli appetiti dalla fauna).
  - SISTEMA FORESTALE – Si osserva che gli Ambiti 1 e 6 ricadono in aree boscate ai sensi della legge regionale n. 31/2008; si chiede inoltre al Comune di verificare la fattibilità delle previsioni con il PIF del Monte Bronzone e del Basso Sebino. Si ricorda anche l'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica negli ambiti boscati come definiti dal D.lgs n. 42/2004.
  - ENERGIA – Si ricordano ai fini della sostenibilità, il rispetto delle normative regionali in tema di efficienza energetica degli edifici.
  - INQUINAMENTOLUMINOSO – Si richiama l'attenzione al rispetto delle normative vigenti in materia.
  - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – si invita a porre attenzione alla quantità di reflui che la variante potrebbe generare in ambiti non serviti da pubblica fognatura, in particolare con riferimento alle modifiche/integrazioni agli artt. 35, 35bis, 35ter.
  - COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA – In merito alle modifiche introdotte dalla variante n. 1 allo studio geologico (località Piazzola), che prevedono il declassamento di alcune aree in classe di fattibilità 4, richiama il professionista alle proprie responsabilità da esplicitarsi attraverso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con l'obbligo di produrre adeguati studi di dettaglio; inoltre l'osservante invita il Comune ad effettuare verifiche procedurali secondo la DGR IX/2616 del 30/11/2011.

## VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

- **Nel rapporto preliminare non è stato delineato il quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attraverso gli esiti del monitoraggio periodico eseguito sul PGT vigente**

*La variante in oggetto è una variante parziale e non generale del PGT e riguarda prevalentemente ambiti nei quali si prevede o una riduzione delle volumetrie edificabili e del consumo di suolo, o il recupero del patrimonio edilizio esistente in aree agricole. Si precisa inoltre che le previsioni edificatorie del PGT vigente non hanno trovato ad oggi alcuna attuazione, pertanto si ritiene che lo stato del territorio e dell'ambiente non risulti mutato dalla data di entrata in vigore del PGT. Si ricorda infine che lo scopo della procedura di VAS riguarda la valutazione degli effetti, anche cumulati, che la stessa variante può produrre al contesto territoriale e quindi l'oggetto della valutazione deve circoscriversi alla sola componente di variante e non invece a tutto il PGT, per i cui effetti è già stata a suo tempo espletata apposita valutazione.*

- **RISORSE IDRICHE – Reticolo idrico superficiale. ARPA osserva che l'Ambito 3 è interessato dalla presenza di un corso d'acqua e propone di prevedere nella variante specifiche modalità attuative volte alla mitigazione del rischio idraulico nonché alla tutela della naturalità e della qualità della acque.**

*Si prende atto dell'osservazione, pertanto si prevede di integrare la norma speciale Re/3, nell'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, inserendo l'obbligo di riedificare, attraverso l'accorpamento volumetrico, gli edifici presenti nell'ambito di variante, solo esternamente alle aree interessate dalla Classe di fattibilità geologica 4 e alla fascia di polizia idraulica così come definita dal reticolo idrico minore.*

- **RISORSE IDRICHE – Risparmio e utilizzo – Invarianza idraulica e idrologica – Sistema idrico integrato. ARPA ricorda di ottemperare a quanto stabilito dal RR n. 2/2006 circa le disposizioni per il risparmio e il riutilizzo della risorsa idrica e della DGR n. 8/2244 del 29/03/2006 relativa alla riduzione delle portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie e, infine alla LR n. 4 del 15/03/2016 che ha introdotto il principio di invarianza idraulica e idrologica. Segnala inoltre che nel rapporto preliminare non è stato condotto uno studio approfondito del sistema acquedottistico e del sistema fognario con la relativa analisi critica della situazione. Segnala infine che i nuovi scarichi degli insediamenti isolati non possono essere recapitati sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nelle zone appartenenti al bacino idrografico dei laghi delimitate dalla fascia di un chilometro dalla linea di costa.**

*Gli studi richiesti sono stati elaborati in sede di VAS del PGT. Si rammenta che dalla data di entrata in vigore del PGT vigente non ha trovato attuazione alcuna previsione edificatoria, pertanto si ritiene che tali analisi siano ancora attuali e risulterebbe poco utile l'elaborazione di nuove analisi della situazione in essere. Inoltre, la variante in oggetto prevede nell'ambito n. 1 la riduzione del carico insediativo e la previsione di un'area a verde privato inedificabile, con un miglioramento della permeabilità del suolo, nel rispetto del principio di invarianza idraulica. Per quanto concerne gli altri ambiti, si rammenta che i rilasci di tutti i nuovi titoli abilitativi saranno comunque coerenti con le disposizioni di legge in vigore.*

***Si accoglie, in conformità al parere ATS, la parte di osservazione relativa alla previsione di un obbligo normativo introdotto nelle Norme Tecniche di Attuazione dal seguente tenore letterale: **Tutti gli edifici rurali recuperati alla funzione residenziale, interni alla fascia di un chilometro dalla linea di costa del lago, dovranno allacciarsi alla fognatura comunale o, nel caso questo non risulti possibile, sarà ammesso lo scarico e lo stoccaggio dei reflui in pozzi neri, solo se a perfetta tenuta stagna. Tali pozzi neri saranno obbligatoriamente assoggettati a manutenzione e svuotamento periodico.*****

- **SUOLO – ARPA ricorda che la legge LR n. 12/2005, il PTR e la LR n. 31/2014, orientano gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse. L'osservante inoltre prende atto che le previsioni della variante n. 1 al PGT, sia attraverso il recupero e la ristrutturazione degli edifici rurali isolati, sia con la riduzione del consumo di suolo, prevista per l'Ambito n. 1, si inseriscono nel rispetto della normativa sopra citata sulla minimizzazione del consumo di suolo.**

*Si prende atto del parere positivo di ARPA.*

- **VINCOLO IDROGEOLOGICO** - ARPA ricorda la normativa applicabile alle aree assoggettate a vincolo idrogeologico.

*Si prende atto del richiamo generico alla normativa di settore da parte di ARPA, ricordando comunque che il rispetto di tale normativa attiene alla fase attuativa del PGT.*

- **BIODIVERSITÀ** – Al fine di mantenere la funzionalità della rete ecologica si propone al Comune di rendere obbligatori i seguenti criteri d'intervento: prevedere un'elevata dotazione di verde all'interno degli ambiti, al fine di renderlo il più permeabile possibile nei confronti di flora e fauna; impiegare, per la realizzazione delle opere a verde, specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito. Gli elenchi delle specie sono reperibili nelle D.G.R applicative della LR n. 10/2008 (D.G.R. n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e D.G.R. n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nei PTCP, nella D.G.R. 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica; progettare, se necessario, fasce di mitigazione di ampiezza adeguata costituite da alberi e arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica; prevedere accorgimenti costruttivi che riducano l'impatto sulla fauna (es. recinzioni rialzate, illuminazione esterna ridotta, impiego di arbusti con frutti eduli appetiti dalla fauna).

*Si prende atto delle utili indicazioni di ARPA che tuttavia non sono applicabili alla variante in oggetto poiché detta variante non incide su aree rilevanti della rete ecologica. Si segnala inoltre che già il PGT prescrive mitigazioni ambientali a tutela della rete ecologica e la stessa variante n. 1, non incrementando il consumo di suolo, non potrà indurre criticità sul sistema ecologico del territorio.*

- **SISTEMA FORESTALE** – Si osserva che gli Ambiti 1 e 6 ricadono in aree boscate ai sensi della legge regionale n. 31/2008; si chiede inoltre al Comune di verificare la fattibilità delle previsioni con il PIF del Monte Bronzone e del Basso Sebino. Si ricorda anche l'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica negli ambiti boscati come definiti dal D.lgs. n. 42/2004.

*Si prende atto delle considerazioni e osservazioni di ARPA, precisando che il Comune provvederà a richiedere apposita autorizzazione paesaggistica in coerenza con le previsioni del PIF.*

- **ENERGIA** – Si ricorda, ai fini della sostenibilità, il rispetto delle normative regionali in tema di efficienza energetica degli edifici.

*Si prende atto delle indicazioni fornite segnalando che tali normative già vengono fatte rispettare negli interventi edilizi per quanto applicabili.*

- **INQUINAMENTO LUMINOSO** – Si richiama l'attenzione al rispetto delle normative vigenti in materia.

*Il Comune, per quanto nella sua possibilità e competenza, si impegna al rispetto delle normative vigenti in materia. Si segnala tuttavia che tale tema non è riferibile alla specifica tipologia della variante in oggetto.*

- **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – Si invita a porre attenzione alla quantità di reflui che la variante potrebbe generare in ambiti non serviti da pubblica fognatura, in particolare con riferimento alle modifiche/integrazioni agli artt. 35, 35bis, 35ter.

*Gli interventi in ambiti rurali riguardano esclusivamente recuperi ad uso residenziale di alcuni edifici oggi non più adibiti ad attività agricole. Si tratta di interventi puntuali sul territorio, di volumetria molto limitata, che difficilmente potrebbero, anche in mancanza di rete fognaria, determinare un carico tanto elevato da determinare inquinamenti del suolo. In merito agli interventi interni alla fascia di un chilometro dalla sponda del lago, si rimanda alle considerazioni fatte al paragrafo RISORSE IDRICHE.*

- **COMPONENETE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA** – ARPA, in merito alle modifiche introdotte dalla variante n. 1 allo studio geologico (località Piazzola), che prevedono il declassamento di alcune aree in classe di fattibilità 4, richiama il professionista alle proprie responsabilità da esplicitarsi attraverso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con l'obbligo

**di produrre adeguati studi di dettaglio; inoltre l'osservante invita il Comune ad effettuare verifiche procedurali secondo la DGR IX/2616 del 30/11/2011.**

*Con riferimento alla modifica della Aree PAI e conseguenti variazioni delle Classi di Fattibilità Geologica, si specifica quanto segue: a supporto delle modifiche in oggetto è stato prodotto idoneo studio di dettaglio ai sensi degli Allegati di cui alla DGR n. 2616/2011. Tale studio, a firma di professionista abilitato, è stato depositato presso gli uffici regionali per il parere necessario e vincolante. Al rilascio del suddetto parere si provvederà in seno alla Variante in itinere, alle modifiche approvate.*

2. **ATS BERGAMO, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** – con nota acquisita al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 9359 in data 6 luglio 2016 esprime PARERE FAVOREVOLE alla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio osservando quanto segue:
- le nuove abitazioni ad uso residenziale dovranno essere dotate di acqua potabile avente le caratteristiche di qualità previste dal D.Lgs n. 31/2001;
  - i nuovi scarichi degli insediamenti isolati di carico organico inferiore a 50 abitanti equivalenti non possono essere recapitati sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nelle zone appartenenti al bacino idrografico dei laghi delimitate dalla fascia di un chilometro dalla linea di costa;

### **VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI**

*Si prende atto dell'osservazione rimandando al rispetto della normativa vigente per quanto essa prevalente rispetto alle norme di PGT.*

*Si accoglie l'osservazione prescrivendo l'integrazione della normativa tecnica di piano, nel seguente modo: **Tutti gli edifici rurali recuperati alla funzione residenziale, interni alla fascia di un chilometro dalla linea di costa del lago, dovranno allacciarsi alla fognatura comunale o, nel caso questo non risulti possibile, sarà ammesso lo scarico e lo stoccaggio dei reflui in pozzi neri, solo se a perfetta tenuta stagna. Tali pozzi neri saranno obbligatoriamente assoggettati a manutenzione e svuotamento periodico.***

3. **UNIACQUE** – con nota acquisita al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 9436 in data 7 luglio 2016 osserva quanto segue:
- evidenzia in sintesi che la capacità del sistema di sopportare eventuali incrementi di popolazione residente risulta più che sufficiente, inoltre fornisce e mette a disposizione sul suo sito i dati relativi alla rete idrica del Comune di Parzanica.

### **VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI**

*Si prende atto delle considerazioni effettuate e dei dati forniti da Uniacque s.p.a. che descrivono un quadro complessivamente positivo del sistema idrico integrato.*

DATO ATTO che non sono pervenuti pareri ed osservazioni oltre il termine del 7 luglio 2016;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed i contenuti del Rapporto Preliminare depositato agli atti al protocollo n. 7440 in data 1 giugno 2016;

RITENUTO che indicazioni e contenuti di pareri, contributi ed osservazioni, pervenuti dagli enti sopra richiamati, siano stati sottoposti ad attenta valutazione e recepiti con le considerazioni sopra effettuate e le opportune modifiche degli elaborati;

VISTE le modifiche apportate all'elaborato "Piano delle Regole. Norme Tecniche di Attuazione vigenti e di variante" aggiornamento luglio 2016, depositato al protocollo n. 10271 in data 20 luglio 2016;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalle considerazioni sopra effettuate e dal predetto elaborato modificato in coerenza con i contenuti di pareri, contributi ed osservazioni pervenuti e sopra richiamati;

RITENUTO di condividere le conclusioni e le modificazioni apportate alla Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi – così come evidenziate nel predetto elaborato;

RITENUTO di avere adeguatamente preso in considerazione i contenuti e le indicazioni esposte nei pareri pervenuti;

CONSIDERATI i possibili effetti sull'ambiente determinati dall'attuazione della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi;

VALUTATO che dall'attuazione della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi – non sono attesi impatti significativi sull'ambiente e che pertanto si conferma la coerenza delle analisi proposte nel Rapporto Preliminare, nonché l'assenza di significativi effetti ambientali;

### DECRETANO

1. di **NON ASSOGGETTARE** alla **PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS** la **VARIANTE n. 1 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI**;
2. di stabilire che gli elaborati della **VARIANTE n. 1 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI** – dovranno contenere le prescrizioni specifiche del Rapporto Preliminare di cui al protocollo n. 7440 in data 1 giugno 2016 e le modificazioni apportate e contenute nell'elaborato "*Piano delle Regole. Norme Tecniche di Attuazione vigenti e di variante*" aggiornamento luglio 2016, depositato al protocollo n. 10271 in data 20 luglio 2016;
3. di provvedere alla informazione circa la decisione attraverso la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo avviso di emissione sul sito web istituzionale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi [www.cmlaghi.bg.it](http://www.cmlaghi.bg.it) e del Comune di Parzanica [www.comune.parzanica.bg.it](http://www.comune.parzanica.bg.it), all'albo pretorio on-line della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e del Comune di Parzanica, nonché sul sito web SIVAS di Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

Lovere, 25 luglio 2016

#### L'AUTORITÀ PROCEDENTE

**Dott. Silvano Fusari**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del DPR n. 445/2000 e D.lgs. n. 82/2005  
e norme collegate

#### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

**Arch. Claudia Cominetti**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del DPR n. 445/2000 e D.lgs. n. 82/2005  
e norme collegate